

PROTOCOLLO DI LEGALITA' TRA REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA', CONFINDUSTRIA SICILIA E LE PREFETTURE DELLA SICILIA – PALERMO 24 MAGGIO 2011

Una particolare attenzione va riservata al Protocollo di Legalità firmato a Palermo il 23 maggio 2011 tra la Regione Siciliana – Assessorato Energia e Servizi Pubblica Utilità, le Prefetture e Sicilia Confindustria Sicilia che come è noto ha competenze non solo in materia di energia e fonti energetiche ma anche su miniere, attività estrattive, cave, acque e rifiuti.

Tale Protocollo parte nella premessa da una amara e grave constatazione (allegato 1).

E inoltre, considerato che,

- il Ministero dell'Interno ha già ritenuto, con la sottoscrizione del Protocollo con Confindustria del 10 maggio 2010, che Confindustria può contribuire in modo rilevante allo svolgimento corretto e regolare delle attività di impresa mediante l'attivazione di misure di salvaguardia finalizzate a contrastare l'azione delle organizzazioni criminali unitamente all'azione coordinata delle Pubbliche Autorità per assistere e sostenere le imprese;
- è intendimento delle Prefetture assumere in collaborazione con i soggetti istituzionalmente interessati le iniziative necessarie per garantire il controllo di legalità e prevenire o reprimere ogni possibile tentativo di infiltrazione;

la Regione Siciliana – Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Confindustria Sicilia e le Prefetture della Sicilia hanno convenuto di collaborare assiduamente e assumere ogni utile iniziativa per assicurare lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia e di quanto disposto nel Protocollo.

Pertanto l'Assessore,

- richiederà per il rilascio di autorizzazioni, concessioni, abilitazioni di importo superiore a 154.937,00 euro le informazioni prefettizie nei confronti delle imprese interessate.
- adotterà iniziative necessarie affinché le imprese interessate assumano formalmente obbligo, pena il non rilascio del provvedimento, a.....(allegato 2 art. 3).
- Confindustria Sicilia si impegna a(allegato 3, art. 4,);
- Il Prefetto(allegato 4, art. 7)



PREMESSO

che la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

che nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

- X che ormai da tempo si è assistito ad un fenomeno di imprenditorialità mafiosa, tanto noto quanto esteso e preoccupante, consistente nella volontà di investire le risorse provenienti dai traffici illeciti in attività economiche apparentemente lecite, le quali, tuttavia, in ragione delle modalità operative che connotano le cosche, si muovono al di fuori delle regole del mercato;
- X che da accertamenti giudiziari ed investigativi è emerso che in questa operazione di inquinamento del mercato un ruolo di primo piano hanno assunto gli investimenti da parte della criminalità organizzata, anche attraverso l'utilizzo di benefici economici pubblici, nei citati settori di competenza della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, e che tale penetrazione della criminalità organizzata, destinata a suscitare allarme sociale particolarmente intenso, si è realizzata attraverso l'assunzione diretta di iniziative imprenditoriali da parte delle associazioni mafiose ovvero mediante la strumentalizzazione di imprese originariamente non contigue alle stesse;

che una efficace politica di contrasto alla criminalità organizzata, per garantire anche i principi della libertà di impresa e concorrenza leale, necessita di una responsabile attività di prevenzione che si può realizzare anche attraverso l'adozione di ulteriori misure di legalità oltre a quelle già imposte dalla legge.

CONSIDERATO

che per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche e quindi evitare che le stesse, rivestenti anche pubblico interesse, siano condizionate ed ostacolate da tentativi di infiltrazioni della malavita organizzata che ne

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna ad adottare le iniziative necessarie affinché, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, le imprese interessate assumano formalmente l'obbligo, pena il non rilascio del provvedimento, a:

- ✗ non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;
- ✗ denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- ✗ comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- ✗ richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;
- ✗ approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture;
- ✗ non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;
- comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;
- effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;
- comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei

lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

- inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio, apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;
- inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, abilitata e/o concessa, apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione, nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio nei confronti del subentrante.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna altresì ad adottare le iniziative necessarie affinché si provveda alla revoca dei provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori in caso di inosservanza dei citati obblighi successivamente al rilascio.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna ad informare tempestivamente il Prefetto della provincia territorialmente interessata del rilascio dei provvedimenti di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 4

La Confindustria Sicilia si impegna a :

- promuovere presso tutte le proprie associazioni di categoria e territoriali l'etica della responsabilità e l'adozione di principi che contemplino sia l'obbligo di espulsione e/o sospensione delle imprese associate in presenza di specifiche violazioni alle regole fissate nel Protocollo;
- promuovere presso le imprese associate, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri partners, subappaltatori e fornitori. in particolare per interventi rientranti nelle materie di cui al presente Protocollo;
- promuovere presso le imprese associate la predisposizione delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la prevenzione del cd. Lavoro nero che è spesso indicatore di gravi fenomeni criminali;
- istituire un apposito elenco delle imprese aderenti al Protocollo, da pubblicare sul sito web di Confindustria Sicilia e da aggiornare periodicamente.

ART.7

4

Il Prefetto, autorità provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, potrà disporre controlli mirati presso le attività cantieristiche da parte di gruppi interforze per verificare la eventuale sussistenza di situazioni di condizionamento mafioso ovvero la violazione delle prescrizioni del presente protocollo.

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si impegna ad assumere le iniziative necessarie affinché le previsioni del presente Protocollo siano rese pubbliche e ad emanare specifiche direttive affinché siano osservate dalle proprie strutture organizzative.

La Confindustria Sicilia si impegna ad avviare iniziative di informazione presso i propri associati per la piena conoscenza del Protocollo al fine di promuoverne in maniera adeguata gli obiettivi, i contenuti, e le relative modalità di attuazione.